

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

PREMESSA

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La Scuola ha il compito di far acquisire non solo competenze ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il Regolamento Disciplinare d'Istituto è adottato per la Scuola Secondaria di 1° grado nel rispetto delle disposizioni e delle indicazioni contenute nello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" emanate con D.P.R. n.249 del 24/06/98 e successive modifiche di cui al D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, pubblicato nella G.U. n.293 del 18.12.2007, preso atto dei seguenti riferimenti normativi:

- *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti",* Direttiva n.30 del 15 marzo 2007.
- *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo",* Direttiva n.16 del 5 febbraio 2007.
- *"Atti di violenza nelle scuole",* Direttiva del 22 marzo 2007.
- *"Piano Nazionale sul Benessere dello Studente",* Direttiva del 18 aprile 2007.
- *"Uso dei telefoni cellulari",* Direttiva n.104/2007

PRINCIPI

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

- a) gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento con una attenta partecipazione, a partecipare a tutte le attività organizzate e programmate (in tempo utili) dal Consiglio di Classe e Interclasse.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- a) gli studenti sono tenuti ad esprimersi nei modi, nel linguaggio e nel comportamento in maniera adeguata all'ambiente scolastico, a vestire in modo decoroso
 - b) è vietato qualsiasi atto di violenza o prevaricazione, sia fisica che verbale, nei confronti di altri alunni
 - c) gli alunni devono rispettare il lavoro e seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che, durante le ore di lezione, sorvegliano corridoi e servizi e che possono essere incaricati dai docenti della temporanea sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni
 - d) gli alunni durante gli intervalli, nelle aule, nei corridoi e negli spazi esterni devono evitare tutti i comportamenti e i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale). In ogni caso gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici
 - e) gli alunni devono uscire dall'aula solo una volta e con il consenso dell'insegnante. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nella aule.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui al punto 1..
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza:
- a) rispettare i regolamenti interni dell'Istituto e dei singoli plessi relativi all'uso dei laboratori, della palestra, della biblioteca e degli spazi esterni
 - b) rispettare l'orario di ingresso e di uscita da scuola. E' possibile entrare in classe cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni stabilito nel POF
 - c) portare a scuola solo il materiale occorrente per le lezioni del giorno e ad aver cura dei propri oggetti personali. E' vietato appropriarsi di oggetti, libri o materiali appartenenti ad altre persone o alla scuola
 - d) presentare ai genitori e far loro firmare per presa visione le comunicazioni della scuola e le eventuali annotazioni degli insegnanti
 - e) presentare all'insegnante della prima ora di lezione la giustificazione delle assenze, scritta e firmata da un genitore nell'apposito libretto (per la scuola secondaria di 1° grado) o su altri fogli di comunicazione per gli altri ordini di scuola. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica
 - f) non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta e prelevare personalmente l'alunno o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne, che dovrà essere munita di documento di riconoscimento
 - g) gli alunni che per motivi di salute non possano seguire le attività motorie e sportive dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. Per la pratica

dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute.

h) è fatto divieto agli alunni invitare estranei ad intrattenersi con loro nella scuola.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

a) ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida

b) utilizzare i servizi in modo corretto, rispettando le norme di igiene e pulizia ed utilizzare i contenitori per la raccolta dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni interni ed esterni.

c) gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per lo svolgimento dei compiti, delle attività didattiche, delle lezioni e la merenda. In ottemperanza alle *"Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica"* del 15/03/07 non è consentito l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come l'importante fattore di qualità della vita scolastica..

DISCIPLINA

1. Il Regolamento Disciplinare individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

CRITERI

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività possono riguardare: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. In particolare, con riferimento al Consiglio di classe si deve

ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art. 5 D.Lgs. n. 297/1994) sia nel senso che tale organo collegiale quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreto e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

SANZIONI DISCIPLINARI PROCEDURE

Mancanze disciplinari	Sanzioni Disciplinari	Organo che adotta il P r o v v e d i m e n t o Disciplinare

Ritardi ripetuti (nell'ingresso a scuola)	Annotazione del ritardo sul Registro di classe. Informazione scritta ai genitori dopo cinque ritardi successivi. Conteggio dei ritardi cumulati e richiesta di incontro dei genitori con il Dirigente Scolastico in caso di situazione non migliorativa. Recupero di ritardi cumulati con frequenza scolastica nel mese di giugno su proposta del Consiglio di Classe.	Docente Docente Coordinatore di Classe Consiglio di Classe
Trascuratezza riguardo il materiale occorrente per la partecipazione responsabile alle lezioni e alle attività didattiche	Ammonimento orale Informazione alla famiglia attraverso nota sul diario Convocazione dei genitori a scuola tramite lettera	Docente Docente Docente coordinatore
Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario; se la mancanza persiste, su proposta del consiglio di classe, convocazione dei genitori tramite lettera	Docente Docente coordinatore di classe
Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario; se la mancanza persiste, convocazione dei genitori tramite lettera	Docente coordinatore
Mancanza di rispetto delle norme di igiene e pulizia	Ammonimento orale Informazione alla famiglia tramite nota sul diario Svolgimento di ricerche e raccolta di documentazione sulle tematiche dell'igiene e della pulizia Rientro a scuola in orario extracurricolare per attività di pulizia della scuola	Docente Docente coordinatore Consiglio di classe

Abbigliamento non adeguato e poco conveniente	Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario; se la mancanza persiste, convocazione dei genitori tramite lettera.	Docente coordinatore
Linguaggio scorretto	L'alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dal docente e, su segnalazione di questi, dal Dirigente. Secondo il contesto si decide l'assegnazione di ricerche e/o raccolta di documentazioni sui temi della Convivenza e del Rispetto	Docente che rileva la mancanza Docente coordinatore
Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali	L'alunno deve scusarsi Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno deve provvedere alla pulizia anche in orario extrascolastico. Se gli arredi e le pareti vengono danneggiati, l'alunno deve risarcire i danni	Docente Consiglio di classe
Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e alla scuola	L'alunno deve scusarsi e riflettere sul suo comportamento in relazione al richiamo del dirigente scolastico Ammonizione scritta ed eventuale allontanamento dalla classe Risarcimento e restituzione (coinvolgimento della famiglia)	Consiglio di classe
Uso del telefono cellulare a scuola	Informazione ai genitori interessati con nota sul diario scolastico, consegna del cellulare all'insegnante che lo deposita presso la sede amministrativa. Lo stesso cellulare viene riconsegnato al termine delle lezioni. Dopo un primo episodio di mancanza disciplinare i genitori sono invitati a ritirare personalmente il cellulare del figlio.	Docente Dirigente (o docente delegato)
Offese ai compagni	L'alunno deve scusarsi Potranno essere assegnati ricerche e/o raccolta di documentazioni sui temi della Convivenza e del Rispetto	Docente Docente coordinatore
Offese al personale docente e non docente	Richiamo da parte del Dirigente Convocazione dei genitori Sospensione dalle lezioni e dalle attività didattiche per offese gravi e/o reiterate	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe

Atteggiamenti aggressivi/violenti nei confronti di alunni e adulti	Convocazione dei genitori Esclusione dalla partecipazione ai Viaggi di Istruzione Sospensione dalle lezioni	Consiglio di Classe
Episodi di prevaricazione nei confronti di altri alunni perpetrati singolarmente o i gruppo	Convocazione dei genitori Esclusione dalla partecipazione ai Viaggi di Istruzione Sospensione dalle lezioni	Consiglio di Classe
Uso dei petardi sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico in corrispondenza di tutti gli ingressi della scuola e lungo il marciapiede antistante l'edificio	Sospensione dalla scuola	Docente coordinatore Consiglio di classe

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, presieduto dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia decide su richiesta di chi vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento Disciplinare.

ORGANO DI GARANZIA

Presidente Dirigente Scolastico

Componenti n. 2 docenti eletti dal Collegio Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado
n. 2 genitori componenti del Consiglio d'Istituto eletti all'interno dello stesso organo collegiale
n. 1 personale ATA componente del Consiglio d'Istituto eletto all'interno dello stesso organo collegiale

Le elezioni dei componenti avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, per ogni componente potrà essere eletto un membro supplente.

L'Organo di Garanzia si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio, maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento Disciplinare secondo le modalità previste.

- Allegati:
- 1) Proposta di sanzione disciplinare
 - 2) Adozione sanzione disciplinare

Il presente Regolamento è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 23 giugno 2008, delibera n. 20 e successivamente pubblicato all'Albo della Scuola.